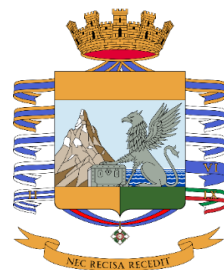




BRIEFING

**COMANDO PROVINCIALE
BRESCIA**

Il ruolo della Guardia di Finanza a tutela della spesa pubblica e nella prevenzione della corruzione: la prassi dei protocolli d'intesa a livello locale



Brescia, 7 ottobre 2025





ATTIVITA' DELLA GUARDIA DI FINANZA A TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA FONDAMENTO NORMATIVO

Art. 2 DECRETO LEGISLATIVO 19 marzo 2001, n. 68

1. il Corpo della Guardia di finanza assolve le funzioni di **polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea.**

2. A tal fine, al Corpo della Guardia di finanza sono demandati compiti di **prevenzione, ricerca e repressione** delle violazioni in materia di:

[...]

e) **risorse e mezzi finanziari pubblici** impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa;

f) entrate ed uscite relative alle gestioni separate nel comparto della **previdenza, assistenza** e altre forme obbligatorie di **sicurezza sociale pubblica**;

g) **demanio e patrimonio** dello Stato, ivi compreso il valore aziendale netto di unità produttive in via di privatizzazione o di dismissione;

[...]

m) **ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea.**



ATTIVITA' DELLA GUARDIA DI FINANZA A TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA PIANI OPERATIVI E CONTRASTO AGLI ILLECITI

Obiettivo

Prevenzione delle frodi in materia di appalti e P.N.R.R.

- Controlli in materia di finanziamenti e contributi
- Controlli in materia di appalti

Contrasto all'indebita percezione di incentivi pubblici

- Controlli su finanziamenti pubblici assistiti da garanzia
- Controlli su contributi statali a fondo perduto

Contrasto alle condotte di danno erariale

- Attività d'iniziativa volta a ricostruire casi di danno erariale
- Attività delegata dalla Corte dei Conti

Strumenti



ATTIVITA' DELLA GUARDIA DI FINANZA A TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA PIANI OPERATIVI E CONTRASTO AGLI ILLECITI

Obiettivo

Contrasto agli
illeciti in materia
di spesa sanitaria
e spesa
previdenziale

- Interventi amministrativi d'iniziativa
- Attività di polizia giudiziaria delegata

Contrasto alle
indebite
percezioni di
prestazioni sociali
e ticket sanitario

- Controlli sulla percezione di «reddito di cittadinanza», «assegno di inclusione», «supporto per la formazione e il lavoro», «ticket sanitario»

Strumenti

ATTIVITA' DELLA GUARDIA DI FINANZA A TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA POTERI ED AMBITI D'INTERVENTO

Poteri



Poteri di polizia economico finanziaria



Poteri antiriciclaggio

Ambiti d'intervento

Indagini di polizia giudiziaria

Approfondimenti delegati dalla Corte dei Conti

Richieste di collaborazione provenienti da Organismi e Autorità con compiti di vigilanza nel comparto della spesa pubblica

Interventi amministrativi eseguiti d'iniziativa in virtù delle previsioni del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68



METODO

si avrà cura di valutare ogni elemento a disposizione, così da indirizzare i controlli sulle posizioni soggettive su cui sono stati rilevati elementi che suggeriscano l'effettuazione di riscontri

Valorizzando ogni singolo elemento informativo, facendo leva e massimizzando tutti gli elementi che possono derivare, per esempio, da:

scambi informativi rinvenienti, a livello centrale, con ciascuna delle 23 Amministrazioni centrali titolari di investimenti del PNRR

protocolli d'intesa stipulati in sede locale in materia di spesa pubblica nonché da quelli specificamente dedicati alla tutela delle risorse del PNRR

a prescindere dall'esistenza di intese protocollari, dai rapporti di collaborazione intrattenuti in sede locale con amministrazioni, enti e autorità gestori di flussi di risorse pubbliche e/o attuatori di progetti del PNRR

analisi operative di rischio

consultazione delle risorse informatiche a disposizione dei Reparti

controllo economico del territorio nonché dallo sviluppo degli elementi informativi acquisiti nell'ambito di ogni altra attività di polizia economico-finanziaria

potranno essere anche valorizzati gli elementi ritraibili da studi e approfondimenti elaborati dalle istituzioni nazionali e unionali

ESEMPIO

Relazione annuale PIF del 27 luglio 2023 sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e sulla lotta contro la frode e il documento, redatto da OLAF, *"Implementing the Recovery and Resilience Facility A general risk framework"*

il documento, nel fornire una panoramica dei sistemi di controllo degli Stati membri relativamente alle risorse proprie tradizionali e alla gestione concorrente, individua i settori maggiormente esposti al rischio di irregolarità e frode tra i quali:

- la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nonché l'occupazione;
- gli investimenti in tema di efficienza energetica e gestione dei rifiuti;
- la promozione dell'inclusione attiva;
- i progetti finalizzati a potenziare le infrastrutture sanitarie



I possibili esiti dei controlli

ILLECITI AMMINISTRATIVI

manca osservanza di obblighi:

- informativi e di comunicazione
- di tracciabilità dei flussi finanziari

FATTISPECIE PENALI

inerenti all'esecuzione del contratto:

- l'**inadempimento e la frode nelle pubbliche forniture** (artt. 355 e 356 c.p.)
- **subappalto illecito** (art. 21 legge 13 settembre 1982, n. 646)
- **delitti contro la Pubblica Amministrazione**
- **intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro** (art. 603 bis c.p.)
- **riciclaggio** (art. 648 bis c.p.) ed **autorriciclaggio** (art. 648 ter 1 c.p.)
- **falsità in atti** (artt. 476-490, 491 bis, 492 e 493 c.p.)
- reati in **materia fiscale**

RAPPORTI CON EPPO

- **reati lesivi del bilancio dell'Unione europea**, così come definiti dalla Direttiva (UE) 5 luglio 2017, n. 2017/1371 (cd. "*Direttiva PIF*")
- delitti di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di detti reati e **quelli "indissolubilmente connessi"**

RESPONSABILITÀ ERARIALE

verifica della sussistenza di profili di responsabilità amministrativa per danni erariali di:

dirigenti, funzionari e dipendenti pubblici, soggetti privati

PROTOCOLLI D'INTESA STIPULATI DAL COMANDO PROVINCIALE DI BRESCIA A TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA



**PROVINCIA
DI BRESCIA**



COMANDO PROVINCIALE BRESCIA



COMUNE DI BRESCIA

Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro
Ente pubblico non economico ex Legge Regionale n. 6 del 04 aprile 2012



Sistema Socio Sanitario



ATS Brescia

ASST Franciacorta

ASST Garda

ASST Spedali Civili



I PROTOCOLLI D'INTESA AMBITO DI COLLABORAZIONE

Finanziamenti,
contributi ed
erogazioni di qualsiasi
genere e natura
(unionale, nazionale
e/o regionale)

Contratti pubblici
(con riferimento a
segnalazioni qualificate
da elementi che
denotano comportamenti
fraudolenti o che
presentano elementi di
anomalia)

Procedure di appalto,
autorizzazioni,
concessioni e
concessione di
benefici economici

Conflitti di interesse,
doppi finanziamenti e
ogni altra attività
illecita

Interesse comune:

implementare un
tempestivo **flusso**
informativo a favore
della Guardia di
Finanza nell'ottica di
tutelare la spesa
pubblica regionale,
nazionale e unionale.



I PROTOCOLLI D'INTESA MODALITÀ ESECUTIVE

Base giuridica per l'implementazione di proficui flussi informativi

Guardia di
Finanza

Enti Pubblici a
carattere
territoriale

Il Corpo è legittimato ad utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio dei comuni, della Provincia di Brescia, della Regione Lombardia, dello Stato e dell'Unione Europea; assicurando, se del caso, il raccordo informativo e curando l'interessamento di altri Reparti del Corpo (extra provincia).

Viene delineata la cornice giuridica sulla base della quale gli enti possono comunicare al Corpo *input* informativi qualificati su anomalie, elementi di rischio o di pericolosità per la corretta realizzazione di investimenti, appalti, finanziamenti e contributi, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria.



I PROTOCOLLI D'INTESA AMBITO DI COLLABORAZIONE

Ulteriori aspetti della collaborazione:

promozione di iniziative formative e report periodici: incentivo al rafforzamento della «cultura della sinergia»

Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, le Parti possono promuovere e organizzare incontri, a favore del rispettivo personale, al fine di:

- favorire la formazione e specializzazione del personale impiegato (in particolare nella gestione del rischio «riciclaggio»);**
- incentivare lo scambio di esperienze maturate nei vari settori di specifica competenza.**

Grazie per l'attenzione



Go
driving
Future